



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 46 del 30/04/2003

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA AMBIENTALE 22 aprile 2003, n. 66

Convenzione del 6 luglio 2001. Progetto di adeguamento ai sensi del D.Lgs. 152/99 dell'impianto depurativo a servizio degli abitati di Castro, Andranno, Diso, Ortelle e Spongano. Approvazione progetto e concessione finanziamento all'Acquedotto Pugliese S.p.a. di Euro 2.200.000,00. IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20/12/2002 che, a norma dell'art. 5, comma 1, della legge 24/2/1992 n. 225, proroga fino al 31 dicembre 2003 lo stato di emergenza socio-economico-ambientale nella Regione Puglia, dichiarato con D.P.C.M. 8/11/1994 e, successivamente, più volte prorogato;

VISTA l'Ordinanza del Ministro dell'Interno del 22/03/2002 n. 3184 con la quale sono stati definiti i compiti del Commissario Delegato - Presidente della Regione Puglia per l'emergenza in Puglia;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.03.2003 n. 3271 di conferma fino al 31.12.2003, dei poteri già conferiti al Commissario Delegato - Presidente della Regione Puglia;

VISTO, in particolare, l'art. 1, comma 1, dell'Ordinanza 3184/02, con il quale il Presidente della Regione Puglia è nominato, tra l'altro, Commissario Delegato in materia di tutela delle acque superficiali e dei cicli di depurazione, con l'attribuzione dei compiti e dei poteri già conferitigli ai sensi dell'O.P.C.M. n. 3077/2000;

VISTO il D.Lgs. 11.05.1999, n. 152, modificato ed integrato dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n.258, con cui è stata fissata la nuova disciplina sulla tutela delle acque dall'inquinamento e sono state recepite le direttive 91/271/CE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e 91/676/CE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole;

PRESO ATTO che gran parte delle opere realizzate dal Commissario Delegato - Prefetto di Bari, ancorché ultimate, richiedono per la loro messa in esercizio la realizzazione di interventi indifferibili ed urgenti necessari per l'adeguamento degli stessi al D.Lgs. 11.05.1999, n. 152, modificato ed integrato dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 258 innanzi citato;

VISTO il proprio decreto n. 67 del 15.06.2001, con il quale, tra l'altro, si dispone di destinare per l'adeguamento a norma degli impianti di depurazione inseriti nel programma del Commissario Delegato - Prefetto di Bari di cui ai decreti nn. 400/CD e 1143/CD, rispettivamente dello 01/03 e del 21/10/1995, l'importo di Euro 20.658.275,96 individuato per i suddetti interventi nell'ambito del POR Puglia 2000 - 2006, Misura 1.1;

VISTA la convenzione in data 6.7.2001 tra il Commissario Delegato all'emergenza ambientale in Puglia -

Presidente della Regione - per gli interventi di propria competenza, il Commissario Delegato all'emergenza ambientale in Puglia - Prefetto di Bari per gli interventi di propria competenza e l'Acquedotto Pugliese S.p.A., quest'ultima individuata con D.Leg.vo n. 141/99 quale gestore del Servizio Idrico Integrato, con la quale si è stabilito, tra l'altro, che l'adeguamento, il completamento e/o l'ampliamento delle opere realizzate nell'ambito dell'emergenza ambientale dal Commissario Delegato all'emergenza ambientale in Puglia - Prefetto di Bari - viene affidato all'Acquedotto Pugliese S.p.A., previa approvazione da parte del Commissario Delegato all'emergenza ambientale in Puglia - Presidente della Regione del progetto presentato dalla medesima Società e contestuale finanziamento con i fondi individuati con provvedimento n. 67/2001 innanzi citato;

VISTO il progetto dei lavori di adeguamento ai sensi del D.Lgs. 152/99 dell'impianto depurativo a servizio degli abitati di Castro, Andrano, Diso, Ortelle e Spongano, redatto dall'Acquedotto Pugliese S.p.A. dell'importo di Euro 2.200.000,00 il cui quadro economico di seguito si riporta:

RILEVATO che le spese generali devono considerarsi accantonate a titolo indicativo e che potranno essere rimborsate, previa verifica di ammissibilità;

PRESO ATTO che il progetto di cui sopra, prevede quale recapito finale dei reflui depurati dell'impianto a servizio degli abitati di Castro, Andrano, Diso, Ortelle e Spongano il suolo, mediante trincee drenanti da realizzarsi in due vecchie cave in disuso, assicurando i limiti di cui alla tabella 4 dell'allegato n. 5 del D. Lgs. n. 152/99;

CONSIDERATO che una delle due cave, essendo stata utilizzata come discarica incontrollata di rifiuti solidi urbani, richiede apposite indagini, già previste in progetto, di caratterizzazione dei materiali presenti;

PRESO ATTO che la bonifica, a seguito dei risultati di detta caratterizzazione, sarà realizzata con apposito progetto da appaltare in un secondo tempo a ditta specializzata per detta categoria di lavori, da fronteggiare con le somme appositamente messe a disposizione nel quadro economico del progetto che si approva con il presente decreto;

CONSIDERATO che relativamente al progetto di cui sopra, l'Organismo Tecnico a supporto del Commissario Delegato, nella seduta dello 05/02/2003 ha espresso parere favorevole in linea tecnica con prescrizioni;

VISTA la validazione del progetto esecutivo adeguato alle prescrizioni dell'Organismo Tecnico, rilasciata dal Responsabile del Procedimento in data 25.03.2003 ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 554/1999;

RITENUTO, pertanto, di poter provvedere, in attuazione dell'art. 3 della su indicata convenzione, all'approvazione del progetto in argomento ed alla conseguente ammissione a finanziamento per l'importo di Euro 2.200.000,00;

IN FORZA DEI POTERI conferiti dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3271 del 12.03.2003

DECRETA

DI APPROVARE il progetto dei lavori di adeguamento ai sensi del D.Lgs. 152/99 dell'impianto depurativo a servizio degli abitati di Castro, Andrano, Diso, Ortelle e Spongano il cui quadro economico

di seguito si riporta:

DI DARE ATTO che il progetto di cui sopra, prevede quale recapito finale dei reflui depurati dell'impianto a servizio degli abitati di Castro, Andrano, Diso, Ortelle e Spongano, il suolo mediante trincee drenanti da realizzarsi in due vecchie cave in disuso, assicurando i limiti di cui alla tabella 4 dell'allegato n. 5 del D.Lgs. n. 152/99;

DI DARE ATTO che l'approvazione del progetto sostituisce, ai sensi dell'O.P.C.M. 30 aprile 1997 n.2557 art.1 comma 7, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di Organi regionali, provinciali e comunali e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera e che comunque, è opportuno che vengano acquisite nei tempi più ristretti possibili, compatibili con l'emergenza in atto, di volta in volta le eventuali prescrizioni tecniche da parte degli Enti interessati, in modo da indirizzare in termini funzionali l'azione amministrativa;

DI DARE ATTO che sono state avviate le procedure di cui agli articoli 7 e 8 della Legge 7.8.1990 n. 241 e s.m.i.;

DI DISPORRE che i lavori compresi nell'appalto e le espropriazioni devono avere inizio entro e non oltre il 30/07/2003 ed essere portate a compimento entro e non oltre il 30/07/2005;

DI DISPORRE che all'appalto dei lavori si procederà a conclusione delle procedure di cui agli articoli 7 e 8 della Legge 7.8.1990 n. 241 e s.m.i.;

DI DISPORRE che l'Acquedotto Pugliese S.p.A. assicurerà la messa in funzione dell'impianto di che trattasi entro e non oltre il 30 settembre 2004;

DI AMMETTERE a finanziamento la relativa spesa pari a Euro 2.200.000,00 che trova copertura con la somma di cui al decreto del Commissario Delegato - Presidente della Regione, n.67 del 15.06.2001;

DI DARE ATTO che la bonifica della cava, a seguito dei risultati della caratterizzazione, sarà realizzata con apposito progetto da appaltare in un secondo tempo a ditta specializzata per detta categoria di lavori, da fronteggiare con le somme appositamente messe a disposizione nel quadro economico approvato;

DI DARE ATTO che le spese generali devono considerarsi accantonate a titolo indicativo e che potranno essere rimborsate, previa verifica di ammissibilità;

DI DARE ATTO che con successivo e separato provvedimento il responsabile della Misura 1.1 del P.O.R. Puglia 2000 - 2006 provvederà a disporre l'impegno della relativa spesa e alle successive liquidazioni a favore dell'Acquedotto Pugliese S.p.A.;

DI DISPORRE la notifica del presente provvedimento all'Acquedotto Pugliese S.p.A., al Prefetto di Bari, al Responsabile della Misura 1.1 del P.O.R. Puglia 2000-2006 nonché ai Comuni di Castro, Andrano, Diso, Ortelle e Spongano;

DI DISPORRE, infine, la pubblicazione del presente decreto sul BUR della Regione Puglia

Il Commissario Delegato
Raffaele Fitto

